

Come nel più profondo Medio Evo, ancora oggi solitari e assorti viandanti percorrono a piedi i lunghi, dritti, polverosi cammini che portano al santuario di Santiago de Compostela lassù vicino al confine con il Portogallo. Quasi confuso con loro, in qualche modo anch'io pellegrino dell'anima, sono giunto su questo pianoro assolato per rivivere le mille vite vissute da quando, homo antecessor abitavo queste terre selvatiche coperte per milioni di anni da boschi cupi di lecci, lavande odorose e cespugli di more. Nel cielo alto, terso e sereno della Castiglia ho ritrovato la pace col mio DNA e mi sono ricongiunto al padre del padre del padre di mio padre. Lunghe, polverose, assolate carreteras tagliano il pianoro di Atapuerca¹, non lontano dalle terre che videro le gesta di Rodrigo Diaz de Vivar meglio conosciuto come El Cid Campeador. Siamo a 17 chilometri da Burgos, una città moderna, linda ed organizzata che mostra il volto efficiente della Spagna, un paese troppo vasto per essere una nazione. Se la tribù è l'unica e insostituibile società naturale dell'uomo, unita da legami di sangue, la nazione è l'unione delle anime, di un "idem sentire" che gli andalusi non possono condividere con i castigliani troppo diversi i sentimenti, le emozioni, gli ideali e i valori. Così come non possono farlo i veneti e i lombardi – pur nel reciproco rispetto – con calabresi e siciliani.

Osceni, miserandi campi di grano hanno snaturato il bioma primitivo, dei fitti boschi che ricoprivano queste terre rimangono, scarse solo alcune macchie sparse sui rilievi più alti. Eppure...eppure su questa terra oggi così devastata dall'agricoltura, per milioni di anni leoni, sciacalli, iene, tigri dai denti a sciabola e primati coraggiosi – uomini agili e forti – si sono contesi come prede, zebre, cervi, bufali e gazzelle. La strada punta dritta come una lancia sulle venti case sporche e cadenti – caratteristiche direbbe l'ente turismo - di Atapuerca. Sulla breve altura che domina il villaggio una triste, cupa costruzione reca sulla facciata la H di hostel, visibile a chilometri di distanza. Qui sostano i pellegrini sul cammino di Santiago, per rinfrancarsi, dormire e ripartire l'indomani prima dell'alba portando il cesto del viandante, la scorta di viveri per la giornata. Flagellando corpo e anima per colpe che non hanno mai commesse riposano tra queste mura che nei secoli si sono impregnate dei miasmi di anime contorte, fanatiche, infelici. Anime che cercavano una pace mai posseduta, la felicità che solo la totale sintonia con la natura e con la vita può dare. Mura dannate, mura maledette che sussurrano, sospirano sibilanti tutta la notte. Ma...

Il Dharma

Il termine Dharma deriva dalla radice sanscrita DHR che sta per "fornire una base", "essere fondamento della realtà", "verità", "obbligo morale", "giusto", "le cose come sono". Nelle filosofie religiose orientali riveste numerosi significati e può essere tradotto come **legge cosmica** o **legge naturale**. In sintesi il termine Dharma assurge a significato di **ciò che è coerente con l'ordine naturale delle cose**.

El Cid

Rodrigo Diaz, conte di Vivar (1043 – 1099) nobile castigliano, fu guerriero e figura leggendaria della **Reconquista** spagnola. Signore di Valencia dal 1094 fino all'anno della sua morte, meglio noto come Cid Campeador (Signore dei Duelli) El Cid morì nel 1099, adorato dai suoi soldati ed ammirato da tutta la Spagna, inclusi i nemici che lo temevano e lo rispettavano.



...lunghe, polverose, assolate carreteras..

Atapuerca

Atapuerca è un comune spagnolo di circa 200 abitanti situato nella regione autonoma di Castiglia e León, dove si trova il sito archeologico che è stato inserito tra i patrimoni UNESCO dell'umanità. Posto a 900 metri sul livello del mare, tra Madrid e Bilbao è stazione di transito del "Cammino di Santiago de Compostela". Il capoluogo della provincia, Burgos si trova a circa 17 chilometri di distanza. Quest'ultima città, importante per la sua economia e per la presenza di siti monumentali (tra i tanti la grande cattedrale del 1200) ha circa 230.000 abitanti ed è bagnata dal Rio Arlanzón.

¹ Si pronuncia "atapòrca"

...se lasci quel luogo che alita così desolata, insostenibile sofferenza e girando attorno al pianoro arrivi a Ibeas de Juarros e da lì seguendo i cartelli gialli del "yacimientos" scollini, scendi nella gola che ha svelato le ossa dei nostri padri, tutto cambia. Cielo, terra e nient'altro come un milione di anni fa e li vedi ancora, primati felici camminare eretti, bipedi e fieri. Toraci profondi, cosce maestose, un metro e ottanta per novanta chili di pura massa muscolare, carnivori spietati - centinaia di ossa di erbivori macellati sono state ritrovate in queste caverne - talvolta come l'Antecessor persino cannibali. Cervelli già



...scollini, scendi nella gola che ha svelato le ossa dei nostri padri..

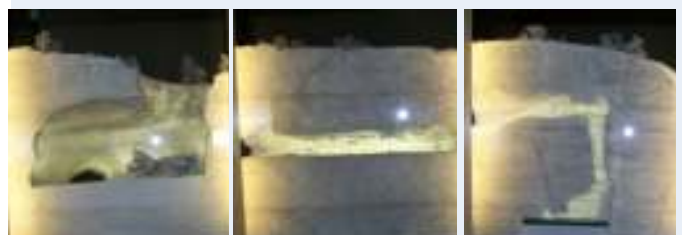
"moderni", il culto dei morti, gli utensili, arti rudimentali. Nella Cima de los Huesos, il Pozzo delle Ossa - probabilmente un cimitero dove venivano deposti i defunti per sottrarli allo strazio delle fiere - 29 scheletri tra cui quello di un bambino perfettamente conservati ci hanno raccontato ogni aspetto della loro esistenza felice. Questo terreno carsico animato da caverne, pozzi e doline è stato il loro *habitat* da 1,2 milioni fino a 150.000 anni fa. I giacimenti, portati alla luce dagli scavi della trincea per la ferrovia, hanno iniziato ad essere studiati nel 1978. Sima del Elefante, Galeria, Gran Dolina sono i ritrovamenti principali.



...toraci profondi, cosce maestose..

Scendi nella trincea con un misto di reverente silenzio e timore come entrassi in una cattedrale e rivedi scorrere intere ere geologiche come in un film. Pensi al cibo che nutriva questa gente così bella e così forte carne, vegetali, radici. Solo ed esclusivamente quello che l'ambiente poteva offrire. Inverni più scarni, ma estati generose di frutta e di zuccheri quando le femmine - più grasse - divenivano fertili e andavano in calore pronte per la monta autunnale in modo che i cuccioli nascessero nella tarda primavera quando il clima si fa più mite e la natura torna ad essere generosa. Femmine cui spuntavano le mammelle solo con la gravidanza controllate a vista da maschi gelosi che dopo essersi spezzati le ossa per possederle volevano la certezza che negli anni a venire i loro sacrifici sarebbero stati messi al servizio di un solo DNA, il proprio. Con l'abbondanza di carne, il cibo più nutriente, facile e veloce da digerire il cervello continuava a crescere. La carne, ricca di acidi grassi indispensabili alla proliferazione dei neuroni nel feto e nell'infante, è digerita e assimilata con minima spesa energetica. Tutta energia risparmiata che serviva alla corteccia per aumentare il proprio volume in un processo che si chiama *encefalizzazione* arrivato al suo apice con i Neanderthal 35.000 anni fa per ridursi successivamente del 10% con l'avvento dell'agricoltura. Niente formaggi allora, né sale, affettati e burgers king o chicken fried.

FORMAZIONI CARSICHE



Dolina

Galeria

Cima



..scendi nella trincea in reverente silenzio...

Non salse, gelati, ketchup, cotechino-a-Natale, patè-de-fois-gras, niente kellogg's e crispies, niente fish & chips, né pop corn. E sicuramente niente mulini bianchi, pane, pasta e pizza, quell'immondizia alimentare che ci ha resi simili ai porci. Non è esasperazione, né modo di dire provate a paragonare il cinghiale al porco – è lo stesso animale, se si accoppiano fanni i maialini – poi fate lo stesso con gli aborigeni australiani e l'uomo occidentale, il DNA è identico. *Sapiens* e *sus* due specie carnivore - frugivore domesticate e costrette dall'agricoltura a divenire "onnivore", sono entrambe grasse, gonfie, inefficienti e malate. Destino comune della domesticazione, la maledizione di Adamo.

Così con questi pensieri ma con la pace nel cuore il sole cala infuocato sulla piana di Atapuerca mentre Linda raccoglie i bagagli per riprendere la strada del Dharma. C'è un senso di eterno su questo pianoro, la vita nella sua essenza più profonda e più vera. Umani che ritrovano umani vissuti un milione di anni fa.. Che abbiano ragione loro, i buddisti e la vita non sia altro se non un continuo reincarnarsi?

Domani siamo a Burgos al Museo de l'Evolucion Humana, ma domani si sa è un altro giorno e soprattutto un'altra storia. Più avanti – se la mia anima lo consente – proverò a raccontarla...

GC



**la Rivoluzione Agricola
bia ovvero la maledizione
di Adamo**

.maledetto sia il suolo per

rrai il cibo per tutti i giorni

turrà per te e mangerai l'erba

*o volto mangerai il pane
a terra dalla quale ti ho*

genesis, cap.3)



*. Due esemplari di
cientificamete ricostruiti in
trovati nella Cima de los
erca.*

**DOMESTICAZIONE E RELATIVO IMBASTARDIMENTO PRODOTTO
DALL'AGRICOLTURA SU ALCUNE SPECIE ANIMALI**



Sus scrofa



Homo sapiens sapiens



Sus domesticus



Homo sapiens domesticus

Si tratta di due specie carnivore - frugivore che nella loro forma domesticata presentano chiare evidenze di Sindrome Metabolica dovuta al drammatico cambiamento delle abitudini alimentari passate dalla carne alla spazzatura. In ciascuna di queste specie la domesticazione ha modificato non solamente la morfologia, compromettendo gravemente la salute ma anche comportamenti, abitudini, sentimenti e rapporto con l'ambiente.